

LA SICUREZZA NEGLI ALLESTIMENTI DEGLI SPETTACOLI SCENOGRAFICI, NEL SETTORE: TELEVISIVO, CINEMATOGRAFICO, TEATRALE, DEI CONCERTI E DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE, POLITICHE E RADUNI SINDACALI

"D. Lgs. 81 del 2008 in coerenza con quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 22 luglio 2014 (c.d. "Decreto palchi e fiere") del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e dalla successiva Circolare n. 35 del 24/12/2014".

Obiettivi formativi: vista la carenza di corsi specialistici sul tale argomento e l'esigua presenza di professionisti del settore, il corso si propone di formare tecnici specializzati, nonché di affrontare le questioni specifiche inerenti le difficoltà procedurali della sicurezza scenografica, rapportata ed uniformata alla nuova normativa in vigore. Tra queste: le principali caratteristiche e criticità dei cantieri scenici e le modalità di redazione dei piani di sicurezza (PSC, POS e DUVRI), di cui agli allegati III, III.1, V, VI e VI.1 del "Decreto palchi e fiere", alla luce dei modelli previsti dal Decreto Ministeriale del 9/9/2014 emanato in base all'art. 104-bis del D.Lgs 81/08.

Sbocchi occupazionali:

I principali settori di occupazione negli ultimi anni riguardano:

- gli studi professionali (di grandi, medie e piccole dimensioni), di architettura e/o ingegneria che operano in tale campo;
- le società di produzione;
- le numerose reti televisive e cinematografiche;
- i teatri;
- le ditte che eseguono gli allestimenti fieristici;
- le numerose ditte appaltatrici che operano in tale settore ed iscritte negli appositi elenchi aziendali (RAI, MEDIASET ecc.)

Le conoscenze specialistiche (teoriche e pratiche) conseguite nel corso, agevolano tale inserimento professionale.

Il corso:

- si propone di far emergere i principali elementi dei processi e degli scenari di trasformazione
- in atto che la normativa attuale, in Italia e più in generale in Europa, impone per gli allestimenti del settore;
- si propone di sviluppare la corretta formazione di tecnici altamente qualificati, dotandoli di strumenti teorici e pratici, in modo da competere nello specifico mercato sempre più in espansione;
- si propone di orientare alla particolare competenza della lettura ed interpretazione relativa alla progettazione scenografica, ed in particolare a quella tecnica di tipo: strutturale, impiantistica ed antincendio; nonché per tutto ciò che concerne la sicurezza in fase progettuale e di esecuzione;

- si articola su cinque tematiche fondamentali, organizzate in moduli didattici, tra i quali:
 - > Modulo giuridico
 - > Modulo tecnico progettuale
 - > Modulo fase esecutiva del cantiere per l'allestimento dell'impianto scenico
 - > Modulo fase di esercizio e di programmazione
 - > Modulo interdisciplinare e test finale;

la formazione, inoltre, è basata sul collegamento delle tematiche inserite nei moduli, con l'obiettivo di unire l'approfondimento teorico con quello pratico, quest'ultimo da acquisire mediante: esercitazioni, visite cantieristiche, partecipazioni ad eventi televisivi, visite in laboratori che allestiscono scenografie e presso enti e studi professionali di progettazione scenica, nonché la partecipazione ad eventuali convegni specifici ai fini dell'ottenimento di crediti formativi.

Il corso è indirizzato a:

> Laureandi e laureate in:

- Architettura (L.M. e V.O.) e Ingegneria Edile-Architettura (L.M. e V.O.);
- LM3 Architettura del Paesaggio;
- LM4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura;
- LM23 Ingegneria Civile;
- LM24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi;
- LM35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio;
- LM48 Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale;
- 10/C1 Musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi;

> Laureandi e laureate in:

> Studenti di accademie di belle arti, scuole di scenografia, cinema e televisione, design e teatro;

> Coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori;

> Consulenti, professionisti, Responsabili e Addetti SPP.

> Il corso consente di adempiere all'obbligo di aggiornamento per Responsabili Addetti SPP e per i Coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Docenti:

- Avvocato esperto nella specifica materia giuridica;
- Scenografo;
- Arch./ Ing. esperto del settore progettuale scenografico, tecnico impiantistico, strutturale e della sicurezza.

PROGRAMMA

1) Modulo giuridico

- > Principali Leggi e Norme del passato inerenti alla sicurezza.
- > Principi sulla Normativa dell'igiene e sicurezza nel lavoro D.Lgs. 81/08.
- > L'applicazione del Titolo IV del DLgs 81 alla luce del Decreto.
- > D.M. Lavori Pubblici del 16/01/96 inerente alle Norme tecniche, ovvero ai "Criteri

generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".

- > D.P.R. 459/96, direttive CEE relative alla sicurezza macchine (marcatura CE).
- > D. Lgs. 493/96, prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza (grafici inclusi) e/o di salute sul lavoro.
- > Principi sulla normativa della prevenzione incendi.
- > Circolare n. 16/51 Ministero dell'Interno, inerente le norme di sicurezza per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza dei teatri, cinematografi ed altri locali di pubblico spettacolo in genere.
- > D.M. Interno del 16/02/1982, modifiche del D.M. 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
- > D.M. Interno del 06/03/1986, modalità per il calcolo del carico di incendio.
- > Legge 46/90, aggiornato dal D.M 37/08 per la sicurezza degli impianti tecnologici (Elettrici, gas, riscaldamento e condizionamento, radiotelevisivi, ecc.).
- > D.M. Interno del 06/03/92, norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei prodotti verniciati ignifughi applicati su materiali legnosi.
- > D.M. Interno del 14/12/93, norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di porte ed altri elementi di chiusura.
- > D.M. Interni del 19/08/96, approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- > D.M. Interno del 03/09/01, concernente la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi.
- > L'evoluzione normativa e il Decreto 22/7/2014 "Palchi e Fiere".
- > D.M. Palchi 26 ago 2014: le disposizioni di sicurezza per attività di pubblico spettacolo.
- > La Circolare integrativa del 24/12/2014 n. 35.
- > Disposizioni e regolamenti della C. C. V. L. P. S. (Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo) e C. P. V. L. P. S. (Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo).

2) Modulo tecnico progettuale

- > Contenuti progettuali di un impianto scenografico.
- > Uniformità tra il progetto scenografico ed i progetti tecnici.
- > Le tipologie strutturali e le caratteristiche delle scenografie e delle tendostrutture.
- > Le caratteristiche e analisi delle specificità del settore degli allestimenti di scenografie per trasmissioni televisive, film, fiction, spot e tendostrutture per manifestazioni fieristiche.
- > La progettazione esecutiva per l'allestimento di manufatti e di impianti tecnologici.
- > Le particolari esigenze degli allestimenti in oggetto relative alle strutture.
- > Norme di sicurezza per la progettazione scenografica:
 1. Numero, larghezza e lunghezza delle vie di uscita
 2. Sistema delle vie di uscita.
 3. Gradini, rampe, pianerottoli.
 4. Criteri generali di sicurezza per le vie di uscita
 5. Numero e larghezza delle uscite

6. Distribuzione e sistemazione dei posti a sedere
 7. Misure per l'esodo del pubblico dalla sala
 8. Porte
 9. Reazione al fuoco dei materiali
 10. Materiale scenico
 11. Altezza della scena
 12. Depositi.
 13. Scena integrata e separata dalla sala.
 14. Carichi e Sovraccarichi.
 15. Classificazione degli incendi.
 16. Il carico di incendio.
 17. Compatibilità delle sostanze estinguenti con la natura di incendio.
 18. Caratteristiche dei materiali da impiegare per l'allestimento scenico.
 19. Resistenza e reazione al fuoco dei materiali.
 20. Sostanze estinguenti.
 21. Tende e materiali sospesi in genere.
 22. Poltrone ed arredi imbottiti.
 23. Rivestimenti dei soffitti, delle pareti e dei pavimenti.
 24. Scenari fissi e mobili.
 25. Certificazione di conformità dei materiali.
 26. Procedure per la certificazione dei materiali.
 27. Tolleranza delle misure.
- > La designazione del CSP e del CSE.
 - > Il PSC ed il POS: connessioni con il DM 9/9/2014.
 - > Il DUVRI per le manifestazioni fieristiche.
 - > La valutazione dell'idoneità tecnico professionale ed i controlli preliminari delle ditte.

3) Modulo della fase esecutiva del cantiere ed inerente all'allestimento dell'impianto scenico

- > Le location utilizzate: teatri, studi TV, tende, palazzetti dello sport, edifici storici, luoghi all'aperto.
- > Le informazioni sulle caratteristiche della location: carichi massimi accidentali delle strutture per le realizzazione della scenografia e per gli appendimenti.
- > La definizione del cantiere e la logistica.
- > I soggetti coinvolti e gli obblighi delle varie figure incaricate di gestire la sicurezza del cantiere (La produzione e il Direttore di produzione, il CSE, lo scenografo, i tecnici impiantistici e le ditte esecutrici).
- > I flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema sicurezza.
- > Le fasi di allestimento: interferenze e le criticità.
- > Il montaggio degli impianti: luci, audio, fonici e di ripresa.
- > Gli impianti tecnologici per la trasmissione del segnale ed il supporto del gruppo elettrogeno.
- > I controlli operativi in cantiere da parte del CSE.
- > Il ruolo degli RSPP e dei preposti delle ditte affidatarie ed esecutrici.
- > La formazione degli addetti all'allestimento.
- > Procedure per la gestione e gli adempimenti standard.

- > Strutture e materiali utilizzati.
- > La scelta dei materiali scenografici.
- > Rischi rilevanti in un cantiere scenografico.
- > Gestione dei D.P.C. e D.P.I.
- > Rischio di caduta dall'alto.
- > Ascensione su tralicci e valutazione del rischio.
- > Requisiti specifici dei D.P.I. per lavorazioni in quota.
- > Norme tecniche sui D.P.I. per il lavoro con funi.
- > Protezione delle opere provvisoriale.
- > Rischio schiacciamento in fase di montaggio e disfacimento degli impianti.
- > Mezzi di sollevamento.
- > Appendimenti e fissaggio apparati scenici e tecnologici.
- > Sicurezza per gli automezzi.
- > Rischio incendio: saldature.
- > Rischio scariche elettriche.
- > Proiettori e ponti luce.
- > Uso di automezzi con braccio, torri telescopiche e piattaforme mobile.
- > La chiusura dei lavori.
- > Le certificazioni ed i collaudi.
- > Richiesta e sopralluogo della Commissione di Vigilanza per il Pubblico Spettacolo.
- > Le fasi di smontaggio e la chiusura definitiva del cantiere.

4) Modulo impianti elettrici

- > Concetti fondamentali di elettrotecnica e di impianti elettrici
- > Panoramica sulle norme tecniche del settore : le Norme CEI
- > La protezione contro i contatti diretti ed i contatti indiretti ; barriere di protezione, isolamento degli impianti . Impianto di messa a terra.
- > Organi di protezione e sezionamento degli impianti elettrici . Interruttori magneto termici ed interruttori differenziali. Quadri di distribuzione.
- > Tipologie costruttive dei cavi elettrici, messa in opera e portata dei cavi elettrici .
- > L'illuminazione di emergenza e di sicurezza.
- > Alimentazioni privilegiate : gruppi elettrogeni e gruppi di continuità.
- > Documentazione tecnica a corredo dell'impianto elettrico.

5) Modulo fase di esercizio e di programmazione

- > La gestione della sicurezza durante l'evento (attori, presentatori, tecnici: audio, video e fonici, regia e pubblico).
- L'assegnazione dei servizi di vigilanza della squadra dei VV.F. (D.M. n. 261/1996) da parte della Commissione di Vigilanza Pubblico Spettacolo.
- > Sistema di allarme e dispositivi per l'estinzione degli incendi.
- > Gestione della sicurezza relativa agli impianti elettrici e di illuminazione.
- > La segnaletica di sicurezza.
- > Macchine operatrici fisse e mobili per la ripresa.
- > Luoghi di transito e di lavoro in un pianto scenico in programmazione.
- > Opere provvisoriale per sostenere apparati di ripresa pesanti.

- > Apparatì installati sovrastanti o in prossimità di pubblico.
- > Gestione dell'aria.
- > Procedure da attuare in caso di emergenza incendio.
- > I camerini, i locali destinati alla sartoria, ai costumi, a quelli di trucco e parruccho.
- > Locali di deposito della scena.
- > Riprese in presenza di pubblico.

6) Modulo interdisciplinare e finale

- Esercitazioni teoriche e pratiche.
- Visita ai cantieri scenografici.
- Test di Valutazione Finale.